Antonianum XCVI (2021) 305-309

PAROLE DI BENVENUTO DEL RETTORE MAGNIFICO
(21 ottobre 2020)

Santità Bartolomeo I,

per la comunità accademica della Pontificia Università Antonianum, gli studenti, il personale amministrativo, i professori, la Sua presenza nel giorno dell'Inaugurazione solenne dell'Anno Accademico 2020-2021, è motivo di grande festa e rimarrà nella memoria come una vera e propria giornata storica, nonostante, per via della pandemia di Covid-19, ci troviamo costretti a seguire l'evento attraverso i canali telematici.

Il profondo significato della Sua presenza in questa sede ci ha convocato numerosi, desiderosi di ascoltare la Sua parola. Perciò, a nome della comunità accademica della Pontificia Università Antonianum, Le do il più cordiale benvenuto. Con sensi di stima e di riconoscenza per ognuno dei presenti, e per quanti ci seguono a distanza, vi saluto con le parole che Francesco amava ripetere "il Signore vi dia pace".

Rivolgo un cordiale e riverente saluto di benvenuto a:

Sua Eminenza il Cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato di Sua Santità,
Sua Eminenza il Cardinale Kurt Koch, Presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani,
Sua Eminenza il Cardinale Peter Kodwo Appiah Turkson, Prefetto del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale,
Sua Eminenza il Cardinale Angelo De Donatis, Vicario Generale di Sua Santità per la Diocesi di Roma,
Sua Eccellenza Monsignor Paul Richard Gallagher, Segretario per i Rapporti con gli Stati della Segreteria di Stato,

Permettetemi di rivolgere un saluto speciale al Gran Cancelliere della nostra Università, Reverendissimo Padre Michael Anthony Perry, e alle autorità accademiche.

Saluto anche:

le loro eccellenze, i Signori Arcivescovi, Vescovi e le autorità religiose presenti o che si erano prenotati per la partecipazione a questa cerimonia;

le loro eccellenze, i Signori Ambasciatori accreditati presso la Santa Sede e il personale diplomatico. Mi permetto di nominare i Paesi che oggi sarebbero stati rappresentati in questa sede: Grecia, Inghilterra, Belgio, Bulgaria, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Regno dei Paesi Bassi, Portogallo, Panama, Turchia, Messico, Croazia, Honduras, Belize, Regno del Marocco, Albania, Ungheria, Guatemala, El Salvador, Iraq, Angola, Timor Est, Costa Rica.

Saluto ancora:

i Rettori, Presidi e Autorità Accademiche delle Università e Facoltà pontificie e statali;

i Gentiluomini di Sua Santità, le Autorità civili e militari, nonché i Rappresentanti delle organizzazioni non governative.

E, non da ultimo, un saluto davvero particolare a tutti i nostri studenti che, pur tra timori e non poche difficoltà, abbiamo avuto la gioia di ritrovare nelle aule in questi giorni di inizio delle attività accademiche.

Santità,

nonostante le difficoltà che il mondo intero sta vivendo, abbiamo voluto mantenere questo impegno speciale per noi, nel pieno rispetto delle leggi di contenimento del Covid-19: l'aula che doveva essere gremita non contiene che noi qui sul palco. Gli studenti, e quanti desideravano incontrarla in questo giorno, ci seguono dalle aule o dalle loro sedi. Più da lontano, sono collegati anche il Custode di Terra Santa, Padre Francesco Patton, e i professori e gli studenti della Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia con sede a Gerusalemme: a loro e a quanti ci accompagnano in questo evento, il nostro cordiale saluto.

Siamo davvero felici di poter vivere questo momento che da più di un anno avevamo pensato, accogliendo l'idea di alcuni nostri professori, ufficializzata dal precedente Rettore, Suor Mary Melone. Abbiamo così iniziato a metterci in contatto con Lei, aiutati da Sua Eccellenza Monsignor Rubén Tierrablanca e, negli ultimi mesi, da Sua Eccellenza Monsignor Ambrogio Spreafico.

Bartolomeo I e papa Francesco: la custodia del creato

La nostra Università, Santità, con questa celebrazione vuole onorare il Suo impegno a favore della "casa comune", conferendoLe, in modo solenne e pubblico, il più alto grado accademico e riconoscere quanto il Suo magistero sta operando in perfetta armonia con i principi della *Laudato si'*. I temi basilari della *Laudato si'* e del Suo magistero, in qualche modo, trovano ispirazione nel Poverello di Assisi, poeticamente cantati nel *Cantico di frate Sole*. Il tema della fratellanza universale, ad esempio, che papa Francesco propone nel documento firmato ad Abu Dabi il 4 marzo 2019, oggi confermato nella recente enciclica *Fratelli tutti*, è un tema che Lei, Santità, sviluppa nelle Sue pubblicazioni e testimonia con la Sua vita, ricostruendo e favorendo l'unità tra le chiese, tra i fratelli.

Il Dottorato *honoris causa* in Filosofia

La proposta formativa della nostra Università, dato il suo impegno anche per gli studi ecumenici, branca del sapere molto sviluppata soprattutto dopo il Concilio Vaticano II, poteva accogliere propriamente un Dottorato *honoris causa* in Teologia. Infatti, l'Istituto di Studi Ecumenici "San Bernardino" in Venezia, incorporato alla Facoltà di teologia, risponde alle prerogative del Concilio e all'invito concreto di Giovanni Paolo II sulla formazione ecumenica dei sacerdoti, quando affermava che

> il raggiungimento di una tale formazione ecumenica dei sacerdoti coinvolge, di conseguenza, i Seminari e le Facoltà teologiche, ma suppone anche la fondazione di istituti specializzati per studi ecumenici e non solo per la necessaria ricerca scientifica, ma anche per la necessaria proiezione pastorale[1].

Al Dottorato in Teologia, abbiamo, invece, preferito il Dottorato *honoris causa* in Filosofia, anche per una caratterizzazione che mi permetto di puntualizzare ed esporre brevemente. Da quando il papa Giovanni Paolo II ha nominato Francesco d'Assisi "celeste patrono dei

[1] Giovanni Paolo II P.P., *Ad eos qui in Italia Christianorum unitatem fovent coram admissos*, in *AAS*, 80 (1988) 31.

cultori di ecologia", il nostro centro universitario ha sviluppato diversi percorsi accademici per rispondere alle richieste di approfondimenti dei temi ecologici. Menziono tre esempi concreti:

- il "Corso di perfezionamento interdisciplinare ambientale" (1994), che ha conosciuto varie edizioni e ha coinvolto il *Centro Internazionale di Studi Ambientali* e il *Dipartimento Internazionale e Multidisciplinare di Scienza e Cultura dell'Ambiente*;
- il Corso di alta formazione in "Scienze dell'ambiente e dell'impresa" (2009-2010);
- il "Percorso professionale in ecologia integrale", corso inaugurato nell'anno accademico 2018-2019 in consonanza con i principi della *Laudato si'*.

Queste attività universitarie sono state seguite da vicino dal governo generale dell'Ordine, attraverso l'Ufficio di Giustizia, Pace e Integrità del Creato, e dalla "Cattedra di Giustizia e Pace" eretta nella Facoltà di teologia nel 2009. Nessuna di queste proposte accademiche tuttavia rilasciava il titolo di un grado accademico.

La pubblicazione della *Laudato si'*, raccogliendo i pronunciamenti in merito del magistero precedente, ha suscitato un interesse notevole, come risulta ancora oggi evidente, per la cura della casa comune. La nostra Università ha ritenuto opportuno ristrutturare le iniziative sull'ecologia, proposte negli ultimi anni, e comporre un piano di studi su una possibile licenza in ecologia integrale. Due anni dopo la *Laudato si'*, la pubblicazione della Costituzione apostolica *Veritatis Gaudium*, particolarmente il Proemio, ha confermato il percorso formativo che stavamo rivedendo. Si è stilato, così, un programma che è stato presentato alla Congregazione per l'Educazione Cattolica, tramite il nostro Gran Cancelliere, per la relativa approvazione. Oggi posso comunicare che la Licenza in Ecologia integrale è stata formalmente approvata: quindi, Santità, Lei sarà il primo laureato con la dicitura "Dottore in Filosofia con indirizzo in Ecologia integrale", offrendoci, così la possibilità di rendere onore alle Sue numerose pubblicazioni su questo tema, come bene evidenzia papa Francesco citandoLa all'inizio della *Laudato si'* [2].

[2] Cf. Francesco, *Laudato si'*, 8-9.

Il percorso di Licenza in Ecologia integrale, coordinato dalla Facoltà di Filosofia, è di per sé una licenza interfacoltà e mira ad accogliere le sfide della trans e interdisciplinarietà. Il percorso trova fondamento nella teologia della creazione e analizza questioni riguardanti l'etica ambientale, sociale, economica e familiare. Tiene conto dell'apporto delle diverse scienze, per delineare una prospettiva in sintonia con la *Laudato si'* (66; 83), che permetta di tracciare modelli convincenti di cura della casa comune.

Siamo quindi ben lieti che dopo l'assegnazione del Dottorato *honoris causa* al biblista Beato Gabriele Maria Allegra, ofm (il 17 gennaio 1955), allo storico-editore Cesare Cenci, ofm (il 16 gennaio 2007), al filologo Carlo Paolazzi, ofm (il 15 gennaio 2019), oggi possa essere annoverato anche Lei, Santità, tra i nostri Dottori *honoris causa* per il Suo impegno nella diffusione dei principi della Ecologia integrale.

Grazie, Santità, per avere accettato questo nostro riconoscimento, la cui celebrazione, nella giornata odierna, è anche un segno di luce e speranza in mezzo alle difficoltà che la pandemia, purtroppo, causa ancora in questi giorni.

Grazie ancora per onorarci con la Sua presenza!

Agustín Hernández Vidales